



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 14 | 11 aprile 2021

1.1 EDITORIALE

L'Atlante delle varianti non contempla la Cina.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Casari

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Apparente normalità.

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze

7.1 VINO INTERVISTA

La Versione del Professor Giampietro Comolli

8.1 POMODORO INDUSTRIA

Agricoltura. Riparto risorse sviluppo rurale 2020-2021, l'Emilia-Romagna sostiene la proposta del ministero Politiche agricole e alimentari.

8.2 BONIFICA PIACENZA

Rinvio elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza

9.1 MECCANICA - IRRORATRICE

Oktopus Boom, l'irroratrice a controllo integrale. Massima precisione (Video).

10.1 BONIFICHE PARMA E REGGIO

Summit Emilia Centrale-Bonifica Parmense: imminente la nuova Centrale idroelettrica che servirà Fontaneto (San Polo d'Enza) e Guardasone (Traversetolo)

11.1 AGRICOLTURA FINANZIAMENTI

"Agroalimentare: al via il nuovo bando "Macchinari Innovativi" per il sud Italia

12. IPROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

L'Atlante delle varianti non contempla la Cina.



La Cina sembra sparita dai radar del COVID. Cresce l'economia a due zeri e sembra siano tutti in perfetta salute mentre nel resto del mondo le varianti si sono scatenate e sembrano incontenibili.

11 aprile 2021 33° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica -

Eravamo tutti affranti per le notizie che giungevano dalla [Cina](#) dove, in special modo dalla provincia di Wuhan, ai più sconosciuta nonostante i suoi 25 milioni di abitanti, la gente cadeva per la strada e il cordone sanitario impose una chiusura totale con vigilanza armata che appariva impensabile per il sistema occidentale.

Era solo 14 mesi fa e ora a restare chiusi, più o meno diligentemente, siamo noi con le terapie intensive quasi allo stremo per la seconda volta, le economie dei paesi occidentali e delle americane in totale compressione e arretramento.



Mentre il mondo è alle prese con i vaccini e le loro controindicazioni sta salendo l'apprensione per le [varianti](#) del covi-19 e il timore che possano annullare



sembra si sia tutto risolto, con un vaccino miracoloso, creato in men che non si dica capace di tener lontane le varianti e far tacere gli scienziati.

Non potremmo ordinare anche noi quel vaccino dei miracoli?

Link:

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/26478-coincidenze-inquietanti-quando-la-fantasia-anticipa-la-realtà.html>

gli effetti dei vari prodigi delle big pharma.

L'inglese è stata la prima a mostrarsi in ordine di tempo e a primeggiare per virulenza, ma è stata poi seguita dalla brasiliana e più recentemente a preoccupare è la variante giapponese che sembra non rispondere ai vaccini attualmente in commercio.

Infine, giusto per non far mancare la tensione e la paura, gli scienziati o presunti tali stanno allarmando mezzo mondo circa la possibilità che le varianti si possano tra loro combinare e generare una mutazione complessa tra



[Video Wuhan Corona Virus Fake video?](#)

<https://>

diverse varianti dagli effetti imprevedibili.

E in tutto questo bailamme di notizie, intimidazioni, [incertezze](#) sulla efficacia

dei vaccini e sulle conseguenze degli stessi, dalla Cina nessun segnale di malessere. Anzi sembra che la loro economia progredisca ancor più spedita di prima, così come la salute.

www.gazzettadellemilia.it/comunicati/item/26849-il-coronavirus-sta-mutando-con-un-secondo-ceppo-identificato-dagli-scientiati.html

[https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/27322-c-era-una-volta-un-virus-tanto-buonino...".html](https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/27322-c-era-una-volta-un-virus-tanto-buonino...)

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/31732-vaccino-si-vaccino-no-lo-strano-caso-astrazeneca.html>

C'è qualcosa che non mi torna.

Nel mondo occidentale oltre alla pandemia s'è scatenata la [guerra dei vaccini](#) mentre in Cina, in poco meno di 6 mesi



LATTIERO CASEARIO

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XII-XIII settimana. Restano inalterati solo i prezzi delle due principali DOP nazionali (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

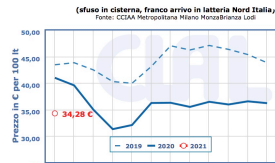


Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: mercati in flessione

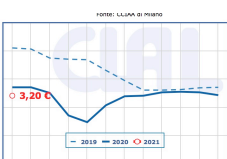
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XII-XIII settimana. Restano inalterati solo i prezzi delle due principali DOP nazionali (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 26 marzo 2021 -



LATTE SPOT – Continua a scendere il prezzo a Milano, leggermente scende anche il Bio. Anche a Verona arretrano tutti i prodotti.

	VR (29/3/21)	MI (29/3/21)
Latte crudo spot Nazionale	34,54	35,57 (-) 32,99 34,54 (-)
Latte Intero pastorizzato estero	36,09	37,12 (-) 34,02 35,05 (-)
Latte scremato pastorizzato estero	18,11	19,15 (-) 17,08 18,11 (-)
Latte spot BIO nazionale		50,00 51,03



BURRO E PANNA – A Milano i listini del burro hanno subito un primo rallentamento cedendo 5 centesimi e anche la crema ha seguito a ruota con analogia tendenza. Alla borsa di Parma il listino dello zangolato ha fatto un nuovo e pesante balzo in avanti (8 centesimi) e così pure ha fatto la Borsa di Reggio Emilia. Per la panna veronese si è registrato un consistente balzo in avanti.

Borsa di Milano 29 marzo 2021:
BURRO CEE: 3,93€/Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 4,08€/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 2,33 €/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO: 2,13 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,98 €/Kg. (-)
MARGARINA gennaio 2021: 1,28 - 1,34 €/kg (+)

Borsa di Verona 29 marzo 2021: (=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:
1,97/ 2,04 €/Kg.

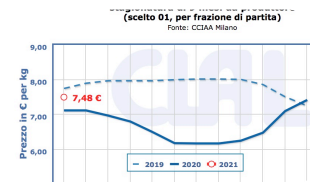
Borsa di Parma 26 marzo 2021 (+)
BURRO ZANGOLATO: 1,78 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 23 marzo 2021 (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,78 - 1,78 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 29 marzo 2021 – Il prezzo del Grana Padano resta invariato anche nella settimana in corso.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,30– 7.45 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,45 – 8,80 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,30 – 9,60 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,00 – 6,15 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 26 marzo 2021 – A Parma il prezzo è ancora stabilmente ancorato ai valori della precedente ottava, come ormai accade da 10 settimane. Anche la borsa di Milano non ha segnato alcuna variazione.



PARMA (26/3/2021) MILANO (29/3/2021)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,50 €/Kg. (=) - 10,20 - 10,50 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,50 - 10,80 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,00 - 11,60 €/Kg. (=) - 11,60 - 11,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,35 €/Kg. (=) - 12,25 - 12,75 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 - 13,15 €/Kg.(=) - 12,75 - 13,35 €/kg (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XII-XIII settimana. Restano inalterati solo i prezzi delle due principali DOP nazionali (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)

GIORNAMENTO AL 29-mar-21

Latte intero spot Estero



Latte scremato spot Estero.



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: mercati in flessione

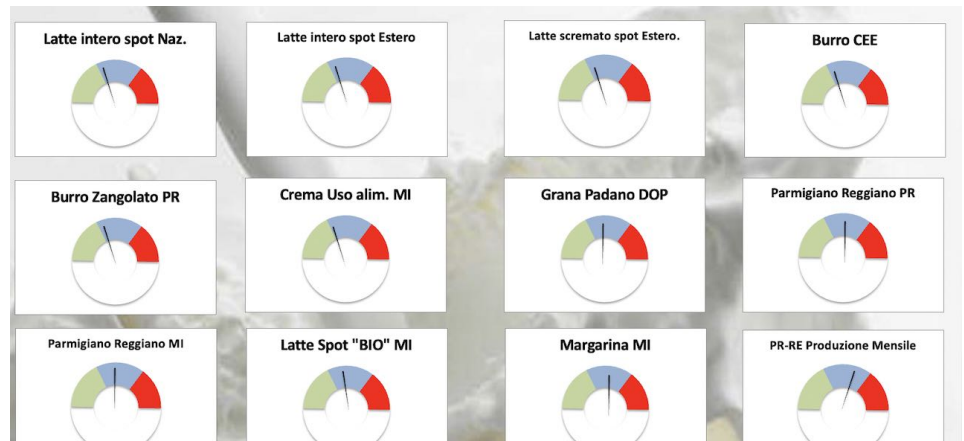
Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XII-XIII settimana. Restano inalterati solo i prezzi delle due principali DOP nazionali (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 26 marzo 2021 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
N° 13 - settimana 12-13esima/2021

Data	Parma 26/03/21		Parma 19/03/21		Variazione		Milano 29/03/21		Milano 22/03/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	10,30	10,50	10,30	10,50	0,00	0,00	10,20	10,50	10,20	10,50	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,50	10,80	10,50	10,80	0,00	0,00	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,00	11,60	11,00	11,60	0,00	0,00	12,25	12,75	12,25	12,75	0,00	0,00
24 mesi e oltre	11,70	12,35	11,70	12,35	0,00	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00
30 mesi e oltre	12,35	13,15	12,35	13,15	0,00	0,00	12,75	13,35	12,75	13,35	0,00	0,00

	feb-21	feb-20	%	Variazione	TOT 2020	2019	Variazione	Variazione %	media prezzo mensile	Precedente	diff
PR-RE Produzione Mensile	673.336	661.967	1,72	11.369	3.937.823	3.754.123	183.700	5%	10,56 €	10,17 €	0,39 €

Data	Milano 29/03/21		Milano 22/03/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	6,00	6,15	6,00	6,15	0,00	0,00
9 mesi	7,30	7,45	7,30	7,45	0,00	0,00
16 mesi	8,45	8,80	8,45	8,80	0,00	0,00
Riserva 20 mesi	9,30	9,60	9,30	9,60	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Data	Milano 29/03/21		Milano 22/03/21		Variazione		Parma 26/03/21		Parma 19/03/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	3,93		3,98		-0,05	0,00					0,00	0,00
Burro Centrifuga	4,08		4,13		-0,05	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato	2,33		2,38		-0,05	0,00					0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	2,13		2,18		-0,05	0,00	1,78		1,70		0,08	0,00

Data	Milano 29/03/21		Milano 22/03/21		Variazione		Verona 29/03/21		Verona 22/03/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	1,98		2,00		-0,02	0,00					0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)					0,00	0,00	1,97	2,04	1,97	2,04	0,00	0,00
Margarina	1,28	1,34	1,28	1,34	0,00	0,00					0,00	0,00

Data	Milano 29/03/21		Milano 22/03/21		Variazione		Verona 29/03/21		Verona 22/03/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Latte intero pastorizzato "spot" nazionale	32,99	34,54	34,02	35,05	-1,03	-0,51	34,54	35,57	35,05	36,09	-0,51	-0,52
Latte intero pastorizzato "spot" estero	34,02	35,05	35,05	36,09	-1,03	-1,04	36,09	36,60	36,60	37,12	-0,51	-0,52
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	17,08	18,11	18,63	19,67	-1,55	-1,56	18,11	19,15	19,67	20,70	-1,56	-1,55
Latte Spot Biologico	50,00	51,03	50,00	51,55	0,00	-0,52					0,00	0,00





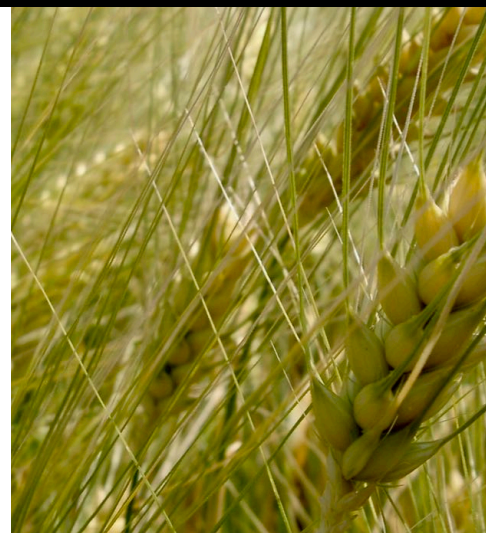
MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.

Apparente normalità.

Dopo le fiammate ecco un momento di stasi.
Una apparente normalizzazione dei mercati che però
sono pronti a scattare in avanti sulla base di un
nonnulla.

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Apparente normalità.

Dopo le fiammate ecco un momento di stasi. Una apparente normalizzazione dei mercati che però sono pronti a scattare in avanti sulla base di un nonnulla.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 aprile 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 6 aprile:

SEMI	mag 1418,6 (+6)	lug 1411,2 (+5,6)	ago 1375,2 (+3)
FARINA	mag 406,4 (+0,1)	lug 408,5 (+0,4)	ago 404,3 (-0,3)
OLIO	mag 53,92 (+1,11)	lug 52 (+0,83)	ago 50,26 (+0,69)
CORN	mag 554,2 (+1)	lug 541 (+1,6)	set 498,2 (-4,2)
GRANO	mag 615,4 (-2,4)	lug 612,6 (-0,6)	set 613,6 (-1,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Come è possibile osservare, dopo la fiammata dovuta alle diverse previsioni di semina, il mercato si è quasi normalizzato; i semi avevano toccato i 1436,6 punti, la farina i 423,20 dollari, il corn 564,20 punti, e il grano 618 punti. Ma attenzione perché probabilmente è una quiete temporanea in quanto gli stock sono troppo bassi ed è sufficiente un nulla per far reagire il mercato.

Il mercato interno sta invece cercando di capire quali saranno le dinamiche prossime.

Si vive una strana situazione con quotazioni estere di rimpiazzo ben care, quotazioni interne tenute e con scambi ridotti, listini che presentano, agli occhi dei non addetti ai lavori, diverse anomalie con i cruscami vicini alle quotazioni dei grani, farinacci simili alle quotazioni dell'orzo, semi di soya tostati più concorrenziali dei semi crudi, sia nazionali che esteri, semi di soya nazionali ormai con quotazione da beni di lusso, farine di soya ogm free con un differenziale sulle pari quote di proteine ormai compreso tra i 170€ e i 200€, oli con quotazioni molto alte, germe di mais e relativi pannelli cari.

Per i **proteici**, specie per la soya segnaliamo un corto di merce fisica al porto, che perdurerà per qualche giorno ancora sino all'arrivo di due navi, ma sarà solo un respiro, per arrivi più consistenti occorre aspettare fine mese-prima decade di maggio.



Per i **cereali**, cedenti grano ed orzo, mentre per il mais si sta vivendo un momento di tensione che potrebbe essere il segnale per possibili scoperture sul mese di aprile, situazione questa da tener ben presente perché particolarmente insidiosa, specie perché la domanda-consumo sta piano piano aumentando per il ridursi delle scorte aziendali di silo mais e trinciati.

In questo marasma i prezzi restano alti e i consumi bassi...i conti, per chi trasforma, non tornano ma si deve andare avanti.

Per il mondo dei **biodigestori** segnaliamo una ghiotta opportunità per un lotto di crusca d'avena in farina disponibile a valori inferiori ai 150€ tonnellata.

Indicatori del 7 aprile 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
2.092	1,18703 ore 08,20	59,0/bar

Indicatori internazionali 7 aprile 2021

L'Indice dei **noli** B.D.Y. è leggermente salito a 2.092 punti, il **petrolio** sfiora i 59,0 \$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,18703 ore 08,20

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

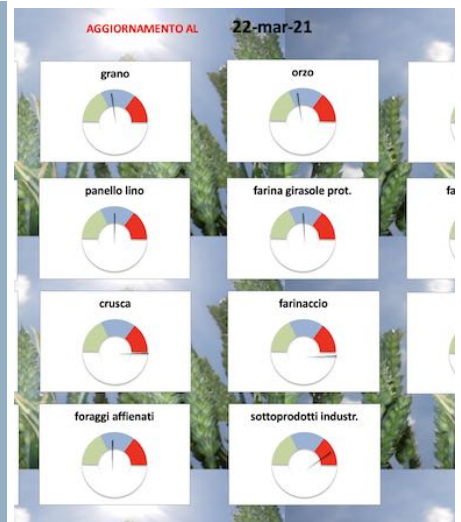
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Non è un “Pesce d’Aprile”

Volatilità “buontempona” e il 1° d’Aprile i
prezzi si presentano tutti notevolmente eccitati.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 aprile
2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 31
marzo...NON è un “pesce d’aprile”:

..I segnali di tendenza di lunedì
22 marzo 2021...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli
nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

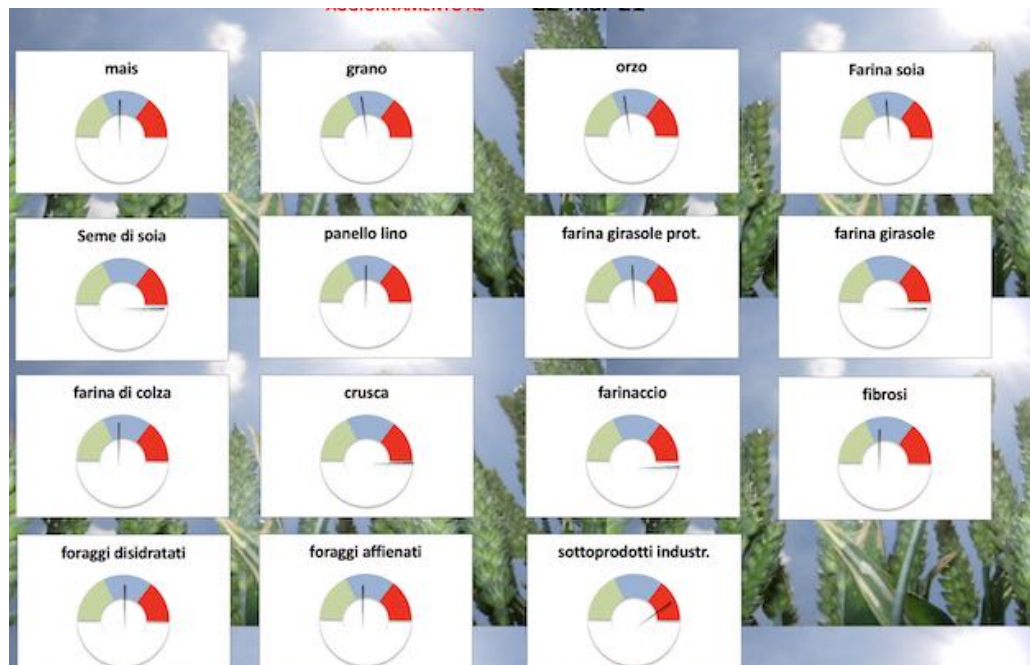
(per accedere alle notizie
sull’argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L’indicatore dei “noli” è un indice dell’andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull’operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasta dal 1936
www.andalini.it

#Spumanti

La Versione del Professor Giampietro Comolli

L'Equilibrista intervista Tannina @tannina.it che ha incontrato il professor Comolli

da *L'Equilibrista* @lequibrista27 - Parma, 07-04-2021 Si avvicina la data della proposta di riforma della Politica Agricola Comune, spostata al 1 Gennaio 2023 e che dopo due anni di transizione Il Parlamento Europeo si trova sul tavolo per decretarne la riconferma o sancirne un netto cambio di direzione. Per Giampietro Comolli, presidente Ceo Ovse-Ceves è importante essere innovativi e l'impegno a livello comunitario deve essere riposto in progetti lungimiranti che elevino il livello della viticoltura e che la comprendano in una visione più ampia, non solo economica ma anche sociale.

Ne abbiamo parlato con Annamaria, alias Tannina @tannina.it, blogger e winelover che ha creato anche un suo blog personale www.tannina.it nel quale affronta anche politiche economiche e sociali e che per l'occasione, ha intervistato per noi proprio il professor Comolli per carpirne alcune riflessioni.

Eccoci al primo dei temi da affrontare, ovvero la Politica Agricola Comune per la tornata 2023-2027 ormai alle porte. Si abbassa la cifra a disposizione per l'agricoltura, che ne pensa di questa situazione?

Si, per la prima volta in 60 anni di politica agraria comunitaria, i fondi a disposizione scenderanno nei prossimi anni. Una disponibilità per l'agricoltura europea di 38,9 miliardi di euro, che si traduce in un decremento netto del 3,4%.

Come affrontare questa minore disponibilità secondo Lei Professore?

Si impone necessariamente un cambio di passo, una scelta più mirata per le quali risultano diverse le misure che dovranno essere calibrate, soprattutto in sintonia con gli indirizzi di "sostenibilità" messi in campo dalla Commissione Von der Leyen, dapprima accantonate in vista di austerità e patti di stabilità ed ora da riprendere e riconsiderare.

Recovery Fund, PAC e OCM devono essere tutti programmati e pianificati nell'ottica di una visione più "greening" ma soprattutto più attenta ai cambiamenti in atto su tutte le filiere agrarie, dalla produzione al consumo, da monte a valle.

Cosa pensa si renderà necessario, secondo lei prof. Comolli, per gestire e superare questi ostacoli?

Una visione europea di lungo periodo.

Come gruppo di agronomi ed economisti europei, chiediamo integrazione ed aggregazione reale di modelli progettuali con visione univoca, gestiti in modo unitario e mai più suddivisi per piccoli rivoli.

Appare evidente a tutti i tecnici, auspicando sia la stessa visione anche dell'attuale classe dirigente e politica, che si renderà necessario progettare misure ed azioni aventi un unico denominatore comune. Ambiente, clima, sostenibilità, resilienza, gestione degli sprechi, riuso, produttività, minor inquinamento, energie alternative, minor concimi e presidi chimici, filiere integrate alla coesione sociale e territoriale solo per citarne alcune.



Tutte queste funzioni, hanno per loro natura tecnica, applicazioni diverse fra agricoltura estensiva e agricoltura intensiva e sarà un aspetto da considerare.

Come si pone l'Italia in questo scenario?

A mio avviso l'Italia deve essere il primo paese UE a portare l'attenzione sull'importanza di questa progettualità, deve però essere in grado di "andare a prendere" questi fondi. La viticoltura è forse il primo comparto in cui l'integrazione dei diversi fattori produttivi e il modello di agricoltura a monte e a valle è più forte ed evidente.

In Commissione UE nulla è ancora deciso. Ma lavoriamo tutti per questo obiettivo.

Su quale tema?

Quello dell'"impiantistica" dei vigneti ad esempio: quanto grande e con quali dotazioni tecniche sarà il vigneto Europa?

L'Italia, primo paese produttore di vino, vedrebbe di buon occhio e di buon auspicio, a partire dall'anno 2031, un innalzamento del limite annuo esistente degli impianti viticoli destinati alle denominazioni di origine. Questo in riferimento soprattutto al potenziale di crescita delle superfici vitate nazionali.

L'idea della Commissione sarebbe di confermare il blocco all'1% fino al 2045 ma Spagna e Francia, ad esempio, sono totalmente contrarie a innalzare il limite annuo.

Blindare per 25 anni all'1% questa propensione però, si potrebbe scontrare con la voglia di liberalizzazione di molti produttori viticoli che vorrebbero incrementare le superfici aziendali e con l'idea di rinnovamento tecnico varietale ed impiantistico di diversi imprenditori rispetto a molte vigne docg-doc-igt.

E' evidente che il regime di autorizzazioni di lungo periodo limitato all'1% annuo (6800 ettari su 680000 esistenti) rappresenta una garanzia alla gestione di mercati nazionali e mondiali, ma forse non è sufficiente perché servirebbe maggiore attenzione alle necessità del singolo Paese al fine di assicurarne controllo e gestione.

Quale argomentazione potrebbe sensibilizzare la PAC per questa finalità?

La riflessione sul cambio climatico è necessaria e va fatta prima possibile.

C'è urgenza anche sul tema

relativo all'importanza del suolo agroambientale, agli aspetti fitosanitari e di difesa dell'ambiente anche attraverso scelte ampelografiche oltre che geografiche.

Serve rivedere la politica delle filiere produttive agricole in ottica di coesione sociale, civile, geopolitica, morfogeografica e nell'ambito multifunzionale.

Le nuove autorizzazioni superiori all'1% devono rientrare almeno in una programmazione e pianificazione inter-regionale (se non nazionale) fra tutte le DO-IG del vino esistenti, ma in un'ottica ambientale-climatico-territoriale-ampelografico più che di convenienza economica e imprenditoriale.

Non propongo una gestione dall'alto, ma sarebbe un altro tassello nazionale se si cogliesse l'occasione attuale per vedere un nuovo #vignetoitalia partecipe di quel piano nazionale di ripresa e resilienza proprio in quelle aree interne collinari e montane particolarmente vocate per impiantare e/o gestire e/o sostenere #vignenewgeneration.

Cosa può fare la PAC?

La nuova Pac può essere un mezzo di adeguamento calmierante e di autorizzazioni esclusive nel momento in cui l'impiantistica della vigna rientri dentro un contesto tecnico-certificativo di più ampio valore anche non vitivinicolo. Il modello docg-doc-igt se incrementato occasionalmente anche per fini più alti rispetto alla sola produzione può essere utile e va preso in considerazione. Ci sono vigne di 25-30 anni di età ormai stressate a causa dei cambi climatici. Potrebbero trovare nuove location a maggiore vocazione, magari posizionate in zone altimetriche più alte, oppure riconvertire terreni ed aree interne difficili, orientandole

al concetto di un green deal moderno.

Oltre a sfruttare diritti già in portafoglio, l'Italia ha già diverse centinaia di ettari a disposizione e per questo deve operare una pianificazione puntuale per orientare i suoi sforzi a livello nazionale ed unitario.

Limitare vigneti DO è una questione secondaria, come lo sono

le vecchie normative, perché quando c'è bisogno di una scossa per la ricerca di un rinascimento collettivo, servono riforme anche in viticoltura.

Penso "alla vita" del #vignetoitalia attraverso cambi generazionali, nuove imprese di giovani viticoltori, impegnati a curare e preservare le vigne in aree svantaggiate per dare un contributo a un nuovo modello di uso e gestione dei fitosanitari naturali in ambienti dove arginare l'abbandono, per ricreare occupazione, al fine di fondare nuove imprese, riportare famiglie una garanzia sociale, collettiva e produttiva di eccellenze DO-IG.

da *L'Equilibrista* @lequibrista27
Tannina @tannina.it www.tannina.it

#Agricoltura

Agricoltura. Riparto risorse sviluppo rurale 2020-2021, l'Emilia-Romagna sostiene la proposta del ministero Politiche agricole e alimentari.

L'assessore Mammi: "Un punto di equilibrio a vantaggio dell'intero Paese e nell'esclusivo interesse delle imprese agricole"

Lettera al ministro Patuanelli e al commissario europeo Wojciechowski sottoscritta da 13 Regioni e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano. La nuova articolazione prevede l'introduzione nel 2021 di criteri oggettivi per il 30% delle risorse e il mantenimento del 70% di quelli storici per poi passare nel 2022 al 70% degli oggettivi e il 30% degli storici

Bologna – “Esprimo pieno sostegno all'ipotesi di mediazione sul riparto del Fondo europeo agricoltura e sviluppo rurale (Feasr) per il biennio di transizione 2021-2022 avanzata dal ministro delle Politiche agricole e alimentari, Stefano Patuanelli. Si tratta di una proposta equilibrata che prevede



l'applicazione di criteri oggettivi a vantaggio dell'intero Paese e nell'esclusivo interesse delle imprese agricole italiane”.

Così l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, motiva la sottoscrizione, insieme ai colleghi di altre 12 Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della lettera inviata allo stesso ministro **Patuanelli** e al commissario Ue all'Agricoltura, **Janusz Wojciechowski**, in appoggio al piano di ripartizione delle risorse europee per lo sviluppo rurale messa a punto dagli uffici del Mipaaf.

La proposta avanzata dal ministro italiano alle Regioni e Province autonome prevede l'introduzione nel **2021** di un **30%** di criteri oggettivi e il mantenimento del **70%** dei parametri storici, per poi ribaltare le stesse percentuali nel **2022**, ovvero un **70%** di criteri oggettivi e un **30%** di parametri storici.

Tra i parametri utilizzati per l'ipotesi di suddivisione dei fondi comunitari, condivisa dal maggior numero di territori, spiccano tra l'altro il numero di aziende agricole, la Plv (Produzione lorda vendibile), la Sau (Superficie agricola utilizzata), oltre a quella forestale.

“Siamo tra le Regioni italiane più virtuose nell'utilizzo delle risorse europee - conclude **Mammi** -. Dagli inizi della programmazione al 10 marzo scorso avevamo già erogato alle imprese agricole oltre 840 milioni di euro, il 72% della disponibilità complessiva del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, che per l'Emilia-Romagna equivale a circa 1,2 miliardi di euro. Così facendo abbiamo rispettato, con ben 10 mesi di anticipo, la scadenza per pagare le risorse avute in assegnazione. Si tratta ora di proseguire in questa direzione con la stessa determinazione e con il senso di responsabilità che da sempre ci contraddistingue”.

Insieme a Mammi hanno sottoscritto la lettera al ministro Patuanelli e al commissario Ue Wojciechowski gli assessori all'Agricoltura di altre 12 Regioni (**Veneto, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna e Toscana**) e delle due Province Autonome di **Trento e Bolzano**. /G.Ma

#Bonifica

Rinvio elezioni Consorzio di Bonifica di Piacenza

Piacenza, 7 aprile 2021

È con ordinanza n. 45 del 7

aprile 2021 che la Regione Emilia Romagna ha disposto il rinvio delle elezioni consortili.

Come indicato in ordinanza, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ordina: “Il rinvio delle elezioni del



Consorzio di bonifica di Piacenza che si sarebbero dovute tenere il 18 e 19 aprile 2021 sulla base del parere trasmesso con nota della AUSL di Piacenza prot. n.324408 del 7 aprile 2021. Le elezioni saranno nuovamente indette dal Consorzio

di bonifica di Piacenza solo quando le condizioni epidemiologiche lo permetteranno, previo parere in tal senso della Azienda Sanitaria territorialmente competente. Fino all'insediamento dei nuovi organi del Consorzio di bonifica di Piacenza quelli attualmente in carica restano investiti della gestione ordinaria”.

Oktopus Boom, l'irroratrice a controllo integrale. Massima precisione (Video).



Video Irroratrice Oktopus BOOM:
https://www.youtube.com/watch?v=XekVzcpZGEI&feature=emb_imp_woyt

Irroratrice portata a controllo integrale, Oktopus Boom, è particolarmente indicata per le colture orticole.

Di Redazione Molinella 7 aprile 2021. –

Derivata dal progetto Oktopus questa irroratrice per campo aperto rappresenta la soluzione ottimale per le colture in andane.

La macchina dispone di erogatori aria-acqua orientabili per interventi dal basso (sotto chioma) e dall'alto: ciò consente di adeguarsi a differenti esigenze colturali.

E' così possibile ottenere la massima diffusione del prodotto senza creare dispersioni a terra.

I moduli di irrorazione esclusivi di Oktopus Mini Boom, sono ampiamente regolabili ed indipendenti tra loro: alimentati da tubi flessibili, orientabili verticalmente, orizzontalmente e montati su un telaio pieghevole. Disponibile con cisterne da 400-500 e 600 litri

La Oktopus è una Irroratrice portata a controllo integrale, particolarmente adatta per la distribuzione mirata su colture ortive, industriali e vivai.

Gli esclusivi moduli di irrorazione, regolabili e indipendenti tra loro, garantiscono la massima precisione nella distribuzione senza dispersioni.

Oktopus Boom è dotato di sistema di regolazione in altezza con bilanciere e cisterne in polietilene da 600 - 800 litri con tre serbatoi completamente separati.

Le barre da 10 metri, sono movimentate da due pistoni idraulici con 4 movimenti indipendenti e dotate di 8 o 10 moduli di irrorazione completamente regolabili in base al sesto di impianto da trattare.

Scheda Tecnica:

Caratteristiche tecniche		45-400 B10P	45-500 B10P	45-600 B10P	45-800 B10P
Capacità	litri	400	500	600	800
rpm - 540 bar 0-50	litri/1'	81	81	81	81-106
	Ø	450	450	450	450
	rpm	2700	2700	2700	2700
	m/sec	56	56	56	56
	mc/h	14100	14100	14100	14100
Larghezza Lavoro	m	10	10	10	10
Potenza	HP	40-50	40-50	40-50	40-50
	KW	30-37	30-37	30-37	30-37
Misure	A mm	2500	2500	2500	2500
	B mm	2500	2500	2500	2500
	C mm	1690	1690	1690	1690
Peso	KG	430	445	450	550

[v=XekVzcpZGEI&feature=emb_imp_woyt](https://www.youtube.com/watch?v=XekVzcpZGEI&feature=emb_imp_woyt)

VIDEO Nobili Spa Verona 2018: <https://www.youtube.com/watch?v=zrlqxSwg0zo&t=38s>

(Nobili.com)



IMPIEGHI

Colture orticole

CATEGORIA

Portate

TIPOLOGIA DI IRRORAZIONE

Controllo integrale

#Bonifica

Summit Emilia Centrale-Bonifica Parmense: imminente la nuova Centrale idroelettrica che servirà Fontaneto (San Polo d'Enza) e Guardasone (Traversetolo)

Vertice tra i due enti che definisce il “work in progress” a beneficio dei territori gestiti. Focus sulla Val d'Enza e le strategie per compensare il deficit idrico, tra cui l'invaso

8 Aprile 2021 – Non solo rapporti di buon vicinato ma, soprattutto, **condivisione operativa di strategie comuni e condivise, progetti dotati di visione di medio e lungo periodo che interessano per lo più i territori bagnati dalle medesime acque e scambio di modalità operative** per far fronte ad una stagione in cui l'irrigazione con i prelievi dal fiume Po sta già mettendo sotto *stress* alcune fonti di approvvigionamento destinate al comparto agricolo e alle colture tipiche del territorio, tra cui spiccano i foraggi per l'alimentazione delle bovine da latte per la produzione del Parmigiano Reggiano: **i vertici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – con il presidente Matteo Catellani ed il direttore Domenico Turazza a fare gli onori di casa – hanno ospitato la neo-eletta presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, l'imprenditrice agricola Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri.**

Focus di approfondimento immediato sulle molteplici azioni che la bonifica attua quotidianamente sulle zone collinari e montane e sui numerosi progetti che entrambi gli enti stanno concretizzando grazie ad interventi capillari volti a consolidare i versanti, soprattutto in corrispondenza della rete stradale consortile, di regimazione e pulitura delle svariate canalizzazioni. Oltre a questo, un lungo spazio del summit è stato dedicato alle opere idrauliche e alle progettazioni inserite nei percorsi di finanziamento ministeriale e comunitario che avranno il compito provvidenziale di arginare il gap idrico che oggi vede chiaramente un imponente deficit in **Val d'Enza, valle reggiana che condivide con la provincia parmense ben il 40% della risorsa idrica complessiva.** Tra questi progetti spicca l'invaso di grandi dimensioni ad impatto sostenibile, il recupero dei laghi Balano e Verde, la traversa di Cerezzola, il recupero e impiego dei reflui depurati dal prossimo impianto di depurazione intercomunale presso Monticelli Terme, l'individuazione di aree idonee alla produzione di energie pulite idroelettriche e la realizzazione delle opere di efficientamento sul canale Spelta



(canale in territorio parmense, ma che trae la risorsa idrica dalla presa di Cerezzola sul torrente Enza).

Su quest'ultimo il **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, che gestisce, insieme all'Ente parmense, il tratto di canale comune fino al **partitore di Fontaneto** – nel comune di San Polo d'Enza – ha progettato il **riordino funzionale del nodo idraulico** con l'obiettivo di una gestione più moderna attraverso l'automatizzazione di diverse paratoie sia di derivazione che di scarico: alle originarie funzioni irrigue del partitore si sono aggiunte anche quelle di nodo dal quale attingere le portate destinate alla produzione di energia rinnovabili. Se sino ad oggi dunque al nodo di Fontaneto veniva convogliata una portata massima di circa 4.000-4.200 l/sec, a breve si passerà ad una nuova portata di circa 6000 l/sec grazie alla fattiva sinergia tra i due enti che presto attiveranno la nuova **centrale idroelettrica nel casello idraulico di Guardasone**, sulla sponda sinistra del torrente Enza, nel Comune di Traversetolo, dotata di una **turbina** adatta ai bassi salti della potenza nominale di 122 kw per una portata massima di 2500 l/sec e una portata media di 1470 l/sec e che produrrà energia per circa **840 Megawattora all'anno.**

A questa centralina dovrebbero aggiungersene altre due nel primo tratto del Canale d'Enza – precisamente nei Comuni di Canossa e San Polo – in grado di produrre, complessivamente, 1.200 Megawattora l'anno la cui progettazione esecutiva sta per essere elaborata dal **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** che se ne assumerà la gestione. Si tratta di energia pulita, prodotta praticamente ad impatto “zero”, ottenuta ottimizzando un sistema irriguo già esistente: il prelievo idrico dal fiume non verrà infatti aumentato. La gestione degli impianti e le modalità di prelievo sono regolate dalle Concessioni di derivazione di acqua pubblica

con finalità irrigue e idroelettriche, rilasciate da Arpa Emilia Romagna. Si è parlato inoltre della necessità di garantire il mantenimento di un flusso costante capace di assicurare la presenza di acqua anche quando il regime torrentizio non lo consentirebbe: acqua utile al mantenimento del deflusso ecologico e della biodiversità in area che sarebbe completamente arida.

Il work in progress operativo è proseguito successivamente con l'analisi della gestione idraulica degli impianti e con l'aggiornamento sui bassi livelli del Grande Fiume Po, che già in questo periodo, vista la perdurante assenza di precipitazioni, rende difficoltoso il prelievo, soprattutto presso l'impianto di Boretto (RE) e l'impianto di Foce Ongina (PR), causa il progressivo insabbiamento delle pompe cui l'Emilia Centrale, pur non avendone la diretta competenza, sta ponendo rimedio grazie all'intervento degli escavatori per dare il via definitivo all'irrigazione stagionale.

--

[NELLA FOTO IN ALLEGATO UN MOMENTO DEL SUMMIT TRA I VERTICI DI BONIFICA CON GLI ESPONENTI DEI DUE ENTI CONSORTILI, DA SINISTRA: IL DIRETTORE GENERALE DELL'EMILIA CENTRALE DOMENICO TURAZZA; IL DIRETTORE GENERALE DELLA BONIFICA PARMENSE FABRIZIO USERI; LA PRESIDENTE DELLA BONIFICA PARMENSE FRANCESCA MANTELLI; E IL PRESIDENTE DELL'EMILIA CENTRALE MATTEO CATELLANI]



Agroalimentare: al via il nuovo bando “Macchinari Innovativi” per il sud Italia

Roma, 7 aprile – Sarà possibile presentare domanda a partire dal prossimo 13 aprile al secondo sportello del bando “**Macchinari Innovativi**” con cui il Ministero dello Sviluppo economico mette a disposizione l'ulteriore tranche da **132,5 milioni di euro**. “Si tratta di una importante occasione da cogliere per le micro, piccole e medie imprese e per le reti d'impresa agroalimentari delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - **dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, esponente M5S della Commissione Agricoltura della Camera** -. L'intervento mira a sostenere i programmi di investimento diretti da 400mila a 3 milioni di euro che

*prevedano l'acquisizione di tecnologie abilitanti finalizzate a consentire la trasformazione tecnologica e digitale nonché soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare. In questo modo – **prosegue L'Abbate** – sosteniamo il percorso delle imprese agroalimentari italiane nei principi del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork. Le risorse, erogate da Invitalia, saranno concesse come contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, per una percentuale sulle spese ammissibili pari al 75%. Il finanziamento agevolato, non assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni” **conclude il deputato M5S.***



CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 20 - N° 13 - 4/04/2021

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



www.cibusonline.net



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MARILU

Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber

Birra birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO

Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuita da: **FROG.NET**

www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MARILU

Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO

Alc. 5,5% vol. - 24 IBU

Distribuita da: **FROG.NET**

www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

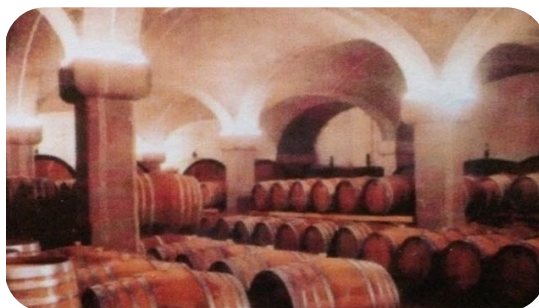
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



